

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

Seduta audizione congiunta
I e II Commissione
Consiliare Speciale del 25 luglio 2024

Presidenza
Carmela Rescigno (Lega Campania)
Nunzio Carpentieri (Fratelli d'Italia)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 25 luglio, alle ore 10.00, presso la sala riunioni, piano 6, isola F/8, Centro Direzionale, Napoli, si sono riunite la I e la II Commissione Speciale per l'audizione congiunta ad oggetto le azioni e le politiche intraprese dalla Fondazione Pol.i.s. per il riutilizzo, la valorizzazione e la gestione dei beni confiscati alla camorra.

Sono presenti i Consiglieri
Carmela Rescigno (Lega Campania)
Presidente della II Commissione Speciale

Nunzio Carpentieri (Fratelli d'Italia)
Presidente della I Commissione Speciale

Vittoria Lettieri (De Luca Presidente)
Vicepresidente della II Commissione Speciale

Maria Luigia Iodice (PSI – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani)
Segretario della I Commissione Speciale

Cosimo Amente (Fratelli d'Italia)

Roberta Gaeta (Misto – Europa Verde – Demos)

Carmine Mocerino (De Luca Presidente)

Partecipano alla seduta
l'Assessore Regionale Sicurezza, Legalità e Immigrazione
dott. Mario **Morcone**

il Segretario Generale della Fondazione Pol.i.s.
dott. Enrico **Tedesco**

il Direttore reggente della Fondazione Pol.i.s.
dott. Mario **Monsurrò**

Assistono alla seduta
il Dirigente del Servizio Commissioni Speciali, Studi e Documentazione
dott.ssa Rosaria Conforti

l'Istruttore direttivo amministrativo titolare di posizione di E.Q. di I fascia
Fabiola Russo

l'Istruttore direttivo amministrativo titolare di posizione di E.Q. di II fascia
Ninfa Vassallo

l'Istruttore amministrativo
Carmen Palmeri

La seduta ha inizio alle ore 10.00

PRESIDENTE (Rescigno)
Buongiorno. Saluto il dott. Morcone, il Segretario Generale di Polis, dott. Enrico Tedesco, ed il vicario, dott. Monsurrò, grazie per essere venuti a quest'audizione congiunta con la I Commissione Trasparenza, presieduta dall'onorevole Carpentieri.
L'oggetto è, appunto, approfondire e capire, in merito alle azioni ed alle politiche intraprese dalla Fondazione Polis per il riutilizzo, la valorizzazione e la gestione dei beni confiscati alla camorra e, soprattutto, avendo noi ricevuto, a mezzo mail, il Bilancio delle attività di Polis, vorremmo approfondire meglio alcuni aspetti perché il Bilancio, per quanto dettagliato, ci ha fatto sorgere qualche domanda, da cui vorremmo ricevere risposta.
Voglio fare intanto una premessa: la Fondazione Polis è lo strumento di *governance* di cui si è dotata, sin dal 2008 la Regione Campania, per il sostegno alle vittime innocenti di reato ed ai loro familiari e, per la promozione proprio del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
Partendo da questa premessa vorrei, intanto, dare anche la parola al Presidente della I

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

Commissione Speciale e, poi, iniziare una serie di approfondimenti in merito alle attività.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Grazie carissima Carmela, collega Presidente. Buongiorno a tutti voi, credo che sia doveroso, da parte mia e da parte di tutti, invitare l'Assemblea ad un momento di raccoglimento per manifestare tutto il nostro cordoglio alle vittime di Scampia, a seguito del crollo un ballatoio nella Vela celeste, dove hanno perso la vita tre giovani: Roberto, Margherita, Patrizia e, la cosa più brutta, è che ci sono decine di feriti tra cui bambini dai due ai dieci anni, quindi, chiedo a tutti voi questo momento di cordoglio, per ricordare quello che è successo a Scampia.

La Commissione osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE (Carpentieri)

Ringrazio, la mia collega e Presidente della II Commissione Anticamorra e Beni Confiscati, saluto innanzitutto l'assessore Morcone, con delega all'immigrazione, alla legalità, alla sicurezza e lo ringrazio per essere qui ma, soprattutto, per il lavoro che fa, ogni giorno, per la grande comunità della Regione Campania.

Saluto il dott. Enrico Tedesco, Segretario Generale della Fondazione Polis e saluto il Vicario, dott. Monsurrò. Saluto i colleghi Consiglieri regionali e ringrazio la Presidente Carmela che ha voluto anche la mia presenza, io rappresento la I Commissione Speciale che ha il compito di controllare le spese.

Grazie all'Assessore, grazie alla Fondazione Polis ma, soprattutto, grazie alla vostra nobile missione istituzionale, svolgete diverse attività e, sicuramente, un'attività importante è quella di sostenere le vittime innocenti di reato dalla criminalità organizzata, dalla camorra, i loro familiari e di accompagnare tanti adolescenti, bambini, che vivono, purtroppo, in famiglie con grandi difficoltà e, soprattutto, in famiglie coinvolte con la criminalità organizzata. Grazie per tutto ciò che mettete in campo, poi,

un altro importante lavoro è teso al riuso sociale ed alla valorizzazione, nonché alla gestione dei beni confiscati.

Tutto questo lo fate attraverso un Bilancio, utilizzando risorse che vi vengono date dalla Regione Campania e in piccolissima parte, anche, dal Governo centrale.

Come Carmela, non ho letto neanche le tantissime carte, sono sincero, dopo Ferragosto ci rivedremo ancora.

La cosa che a me è sembrata un tantino strana, sulla quale chiedo a tutti voi maggiori informazioni, è il Bilancio che avete approvato nel mese di febbraio, Bilancio di Previsione per il 2024 di circa 1 milione 700 mila euro. Noto una somma: per fare queste attività, voi erogate servizi sul territorio per le famiglie, per i bambini e per la gestione di questi beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso consulenze, progetti ed attività. Il tutto è racchiuso in una voce di circa 600 mila euro, pari al 34 per cento, e questi sono i servizi che ricadono sul cittadino. La voce, invece, "*consulenze e altre figure professionali, personale, collaboratori*" è quasi il doppio, supera circa 1 milione di euro.

Vorrei capire, un po' meglio, perché si spendono tanti soldi per consulenze importanti, collaboratori, professionisti, personale, per poi far ricadere sui cittadini, quindi, sulle famiglie in difficoltà, sugli adolescenti e sui bambini, una somma che è quasi pari al 50 per cento.

Ringrazio tutti voi, soprattutto, per quello che fate attraverso la vostra associazione.

PRESIDENTE (Rescigno)

Diamoci un metodo: ad ogni domanda riceviamo una risposta. Ho delle domande specifiche che, di volta in volta, vorrei formulare.

Il Presidente ha posto questa domanda, facciamo rispondere in modo d'avere le prime informazioni e, poi, continuiamo.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

MORCONE, Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione

Ringrazio per l'occasione che ci ha offerto, oggi, di confrontarci sulle iniziative, sui temi e sulle opportunità, anche, di miglioramento dell'attività dell'Assessorato, almeno di quella parte dell'Assessorato che si occupa dei beni confiscati e, soprattutto, delle vittime innocenti di reato.

Ringrazio e saluto i due Presidenti delle Commissioni, ed i Consiglieri regionali presenti stamattina.

Chiaramente, sugli aspetti specifici di Bilancio credo che dobbiate confrontarvi con i colleghi che si occupano tecnicamente di questo, piuttosto che con me.

Vorrei però, chiarire un paio di cose: 1) quando si dice che si ci sono circa 1 milione di consulenze, in realtà, stiamo parlando di un'assistenza che viene fornita alle vittime innocenti di reato e a tutte le loro famiglie sotto il profilo dell'assistenza sociale, psicologica, legale, per una serie di attività legate al sostegno delle famiglie.

Proprio ieri, in verità, abbiamo attribuito, quelle che si chiamano, impropriamente, borse di studio, ma che sono forme di contribuzione che la Regione, prima e unica in Italia, non per merito di questa o quella formazione politica, ma per scelta del Consiglio regionale, sostiene economicamente già dal 2018, credo, se ricordo bene: materialmente, abbiamo attribuito 474 mila 375 euro, con 118 contributi per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, 59 per la Scuola Secondaria di I Grado, 98 per la Scuola Secondaria di II Grado, 65 per i corsi di studi universitari e 45 per i corsi di formazione, per un totale di 474 mila euro, che la Regione attribuisce alle famiglie che hanno subito un lutto di persone innocenti e vittime di reato. Abbiamo chiarito proprio ieri, nel corso dell'incontro in cui abbiamo salutato queste famiglie, che questa è una piccola cosa rispetto, forse, all'attività più grande e di maggiore valore, che è quella dell'assistenza sotto vari profili e, mi riferisco all'assistenza psicologica, con professionisti

appositamente prescelti, interventi nel sociale, assistenza legale. Si tratta di una serie d'interventi che rientrano nel disegno e nell'interesse della Regione, quindi, della comunità campana, ad essere vicini a queste famiglie nel percorso di uscita da una situazione tragica e, soprattutto, nella costruzione di un percorso che tenga i loro figli fuori da ogni forma, evidentemente, di compromissione, dal punto di vista della legalità.

Sul tema dei beni confiscati in senso stretto, Polis ci aiuta e ci sostiene come politiche dell'Assessorato, nel raccordo con le varie associazioni che, poi, come sapete, partecipano, naturalmente, a dei forum annuali e non solo, le assistiamo anche dal punto di vista organizzativo, per lo sviluppo delle attività: penso a Radio Siani, per esempio, la prima che mi viene in mente, abbastanza nota, che svolge un'attività d'informazione molto importante, anche a disposizione di tanti e di tante istituzioni.

Mi fermo per poi esaminare, se volete, gli aspetti specifici del Bilancio, per quello che io sono in grado di fare, ma c'è il dottor Monsurrò che meglio di me lo può fare, come anche il Segretario Generale della Polis.

Una cortesia solamente chiedo ai Presidenti: poiché sarò in Prefettura alle ore 11.00 in rappresentanza del Presidente De Luca, alla Giornata sulla criminalità, sulla camorra e sui risultati che il Prefetto ci vuole illustrare per quanto riguarda, soprattutto, le attività amministrative di contrasto, tutte le cose che volete chiedermi, su cui resto a disposizione, potreste anticiparle rispetto alla prosecuzione? Ad un certo punto dovrò per forza andare via, perché devo scegliere tra l'essere con voi o rappresentare il Presidente. Grazie.

PRESIDENTE (Rescigno)

Grazie Assessore. Come ho anticipato prima, voglio fare domande più specifiche, secondo me, più di competenza del Segretario Generale e del dottor Monsurrò.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

Voglio entrare un po' nello specifico, sulla *mission* della Fondazione Polis in riferimento al Piano Strategico delle Azioni 2024, che è quello che abbiamo ricevuto e che è legato a quel Bilancio di Previsione, in cui sono descritte le attività della Fondazione. Intanto, questa cosa la dico perché deve essere un invito ad una maggiore collaborazione reciproca: nell'introduzione, nelle premesse del Piano c'è scritto: *“È evidente che le principali attività della Fondazione svolte in stretta collaborazione con l'Assessorato alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania e gli altri Assessorati tematicamente competenti e la Commissione Consiliare Speciale contro la Camorra e la Criminalità Organizzata, con gli uffici regionali preposti riguardano tre ambiti”*. Non abbiamo fatto, con questa Commissione, mai nessuna iniziativa congiunta e questo è il momento per dirci d'iniziare a collaborare, visto che, siamo citati nel Piano di *mission* della Fondazione, quindi, è un invito ad una collaborazione futura, proprio per migliorare, come detto dall' Assessore, i rapporti istituzionali.

Premesso ciò, vorrei chiedere se ci sono attività della Fondazione che hanno uno specifico fondo di finanziamento destinato? Se sì, quali sono queste attività? Questa è la prima domanda. Mi rispondete, poi, magari, vi chiederò altre cose. Grazie dottore.

MONSURRÒ, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Pol.i.s.

Ci sono attività che sono finanziate da specifiche leggi regionali, in particolare, la Legge n.54/2018, quella sulle vittime di reato e quella sui punti lettura, quindi, sono specifiche assegnazioni a destinazione vincolata. Altre risorse provengono da un finanziamento del Ministero della Giustizia, per il quale la Regione stipula una convenzione con la Fondazione Polis, per la gestione di queste attività, quindi, queste sono delle risorse a destinazione vincolata, specificamente

orientate alle finalità previste dalle rispettive leggi istitutive.

Infine, c'è un finanziamento di carattere più generale, quello per il quale siamo qui, in questo momento, a discutere.

Mi permetto d'intervenire anche sull'osservazione precedente, relativa all'importo delle consulenze.

Apparentemente potrebbe sembrare che quelle consulenze siano solo attività di carattere amministrativo generale, ma non è nulla di tutto questo: la parte maggiore di quegli importi è destinata ad attività caratteristica, quindi, sono consulenze direttamente finalizzate alla realizzazione delle attività per le quali la Fondazione Polis è chiamata ad agire. Ad esempio, per i punti lettura, ci sono operatori sociali che intervengono nell'organizzazione, nell'animazione dei punti lettura. Ci sono, poi, le attività di accompagnamento, di cui parlava l'Assessore, in favore delle vittime della criminalità e tanto altro.

Il Bilancio specifica, in realtà, questo aspetto, laddove distingue tra attività trasversali, che sono, appunto, quelle a supporto del funzionamento della macchina, al servizio delle attività atipiche e, tutto il resto, cioè attività finalizzate allo svolgimento delle attività tipiche, quindi, attività di preparazione, di realizzazione e di diffusione dei risultati. Questa è la modalità di presentazione del Bilancio che ha adottato la Fondazione.

Solo le attività trasversali possono essere ascritte a quelle attività che sono a supporto del funzionamento generale della Fondazione. Ovviamente, Enrico Tedesco mi può correggere, se è necessario, perché, conosce, ovviamente, le attività meglio di tutti.

PRESIDENTE (Rescigno)

Le attività con un fondo di finanziamento specifico destinato sono: punti lettura e vittime di reato. La normativa è la n.54/2018.

Vi sono anche delle attività, come ad esempio i cosiddetti *Progetti giustizia*, che ricevono fondi dagli uffici regionali preposti, o proprio

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

dal Ministero della Giustizia. Quali sono nella vostra previsione di programma?

**TEDESCO, Segretario Generale
Fondazione Pol.i.s.**

Mi associo, innanzitutto, al ringraziamento per questa convocazione, che ci dà la possibilità di esprimerci nelle sedi appropriate, rappresentate dalle Commissioni di riferimento del Consiglio, sia per chi si occupa di trasparenza e di partecipare, sia per chi si occupa del tema più ampio e più assonante alle nostre *mission*, che è quello dell'Anticamorra e dei beni confiscati.

Porto, con rammarico, i saluti del Presidente, Don Tonino, non so se è stato già verbalizzato, però, intendo farlo, che è rapito, come molti di voi e della Giunta, da questa vicenda di Scampia, sia nella sua veste, sapete che una personalità nel mondo della nostra Chiesa di Napoli, sia nella veste di collaboratore diretto con il Prefetto. Insomma, è preso da impegni per i senza dimora, per le problematiche dell'alloggio e quanto altro, come potete immaginare e, si scusa di non poter essere qui per dare, anche, il suo contributo.

Non ha affidato a me la sua rappresentanza, perché tutti conoscete la potenza del nostro Presidente, sono qui solo nella veste di tecnico, di Segretario. Ho portato anche del materiale, non di diffusione, ma di restituzione di quello che facciamo; mi permetto di porlo agli atti, anche per i colleghi che non ci sono, dato che con la Presidente ci conosciamo ormai da tempo, se vi va di approfondire.

Mi voglio rendere subito disponibile, qualora le mie risposte non fossero del tutto esaustive rispetto al dato tecnico, a qualunque altro tipo di approfondimento e di chiarimento.

La premessa che voglio fare – la Presidente ha già raccolto questa nostra verbalizzazione – è che tutto quello che noi facciamo per mandato dell'Amministrazione generante, per nostra madre Regione Campania e per le vittime innocenti, che è il cuore del mandato, ci viene affidato già da tempo, con la legge, per la quale, appunto, il dott. Monsurrò ha interessato

la Commissione per un parere di riferimento. La legge regionale n.1/2009 recita, da questo voglio partire: *“La Regione Campania, per le politiche di aiuto alle vittime e di supporto al riutilizzo dei beni confiscati, può avvalersi della Fondazione Polis sentita la Commissione competente”*.

In forza di quest'articolo di legge, che riconosce, poi, anche l'aspetto economico-amministrativo che ci riguarda, il dottor Monsurrò ha inteso, per l'annualità 2024 – correggimi Mario se mi sbaglio – interessare, appunto, la Commissione per un ragionamento in tal senso e, ringrazio la Presidente ha aperto il suo ragionamento sul tema strategico. Per carità, ci prestiamo a tutte le risposte, però, siamo di fronte a Commissioni di carattere politico, poi, siamo disponibili per la parte più ispettiva, lo voglio dire con chiarezza e, la Presidente lo ha già registrato in una precedente Commissione: tutto ciò che poniamo in essere passa attraverso procedure di evidenza pubblica, ovviamente, sia per i fondi direttamente ricevuti, quale il fondo ordinario annuale della Regione Campania, capitolo 342 e, sia, ovviamente, a maggior ragione, per i fondi non straordinari, ma dedicati specificamente e che, come ben ha indicato il dott. Monsurrò, provengono dal Ministero di Giustizia, che annualmente riparte il proprio fondo di destinazione alle vittime innocenti di criminalità. Voglio sottolineare *“di criminalità”*, quindi, vittime generaliste; sapete che, anche su questo, abbiamo un triste primato in Campania: c'era la Fondazione a suo tempo e, riparte, attraverso la Conferenza Stato-Regioni, attraverso tutte le Regioni, in Regione Campania, poiché esiste uno strumento che si occupa specificamente di questo. La Giunta ha inteso affidare alla Fondazione – poi arrivo alla risposta, non mi voglio esimere da quello che mi è stato richiesto – un pezzo di attività competente del Ministero di Giustizia, in merito a come si realizza l'aiuto alle vittime.

Poi c'è la *mission* della Legge 54, di cui ha parlato l'Assessore e su cui non mi voglio

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

ripetere, la legge sulle borse di studio alle vittime della criminalità.

Non esistono sul tema delle vittime, per fortuna tutte le nostre leggi approvate all'unanimità lo dimostrano, distinzioni e differenze in Campania. Voglio ribadire solo questo concetto, se mi permette l'Assessore: abbiamo uno strumento, come la Fondazione Polis che, in qualche modo, garantisce tutte le vittime innocenti, mentre a livello nazionale esiste una discrasia quasi anticostituzionale – lo metto a verbale – che opera una distinzione abissale con chi è vittima del terrorismo. Insieme all'Associazione Libera, che voglio ricordare a tutti noi è presente nel nostro Consiglio d'Amministrazione, insieme al Coordinamento dei familiari delle vittime della Campania, presente nel nostro Consiglio d'Amministrazione, nonché alla presenza della Regione e, poi del Vicepresidente Rosaria Manzo, questa legge, in qualche modo avveniristica e, anche un po' provocatoria a livello nazionale, mette tutti alla stessa barra di partenza.

Ieri, in Aula, alcuni Consiglieri erano presenti e li ringraziamo, sono giunte persone che, se non ci fossero state la Regione Campania, la Giunta regionale e la Fondazione Polis, non avrebbero avuto nulla, pur essendo riconosciute vittime innocenti di reati intenzionali violenti.

MORCONE, Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione

La Fondazione, in particolare Don Tonino, ha posto questo problema al Ministro dell'Interno, il quale Ministro si è reso conto e ha dato atto che c'è questa disuguaglianza tra le famiglie delle vittime, o vittime della mafia, della criminalità organizzata, rispetto, invece, a vittime della cosiddetta criminalità comune, che, assolutamente, sono in altre Regioni senza nessun tipo di assistenza, mentre noi in Campania, unici, ci occupiamo anche di loro. Il Ministro Piantedosi si è fatto carico di un allineamento di queste categorie, vedremo

quando sarà compatibile con la condizione politica.

TEDESCO, Segretario Generale Fondazione Pol.i.s.

Questo è quanto, mi accingo ad andare più nello specifico, per non rischiare di essere troppo generico.

Sulle attività il Piano Strategico dà conto di tanto, quindi, rispondo alla richiesta della Presidente associandola, anche, a quella del Presidente della I Commissione, dicendo che la legge ci richiede questa collaborazione, quindi, per carità, con il Consiglio regionale, con l'egida del nostro Assessore di riferimento, credo d'interpretare, rapporterò al Consiglio d'Amministrazione, ma credo d'interpretare la loro volontà. Voglio fare una disamina generale, poi, ripeto, in merito a specifici aspetti siamo pronti a rispondere punto su punto, momento su momento, perché il quadro amministrativo mi conforta nel dire che siamo tranquilli, sereni e non c'è nessuna difficoltà. Peraltro, sono 16 anni, lo voglio dire a beneficio dell'Assessore e del Dirigente qui presente, che nessuna eccezione ci è stata mai sollevata, pur avendo, tra i componenti revisori, la Regione Campania che ci rivede i conti.

Mi associo a quanto indicava il dott. Monsurrò: siamo una realtà che non produce beni, fa servizi, quindi, è del tutto evidente che il grosso operato è destinato a persone che questi servizi li realizzano. Per esempio, associandomi a quello che ha già fatto il dott. Monsurrò, voglio dire: seguiamo le misure di evidenza pubblica, quindi, non lo sto a ripetere, abbiamo un rapporto con l'Ordine degli Psicologi, che è il motivo per cui ci sono alcune consulenze. Le chiamiamo consulenze, anche, a salvaguardia di una cosa, a conforto del dott. Monsurrò: oggi abbiamo avviato 55 percorsi psicologici, Lei lo conosce perché appartiene al mondo della sanità, che non sono la consulenza psicologica. Qui ogni familiare, che si rivolge a noi e ci chiede aiuto per un affiancamento psicologico, viene e lo dico

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

perché mi viene naturale, le procedure di evidenza, se le volete conoscere siamo a disposizione per ogni approfondimento, fino alla fine del percorso terapeutico. Una, due, diece, cento, mille sedute, il Consiglio d'Amministrazione ha stabilito che, anche se non ci fosse, dobbiamo trovare il sistema, perché è un grande risultato.

Progetto giustizia: abbiamo un'equipe di sette operatori, sono tanti, ma noi affianchiamo ogni vittima durante il processo, due fanno la costituzione di parte civile e, gli altri, sono due psicologi, un assistente legale e due mediatori penali che affiancano i familiari nell'Aula di Tribunale.

Spero per voi che non vi sia mai capitato. Non ci sostituiamo all'avvocato. Invito ciascuno di voi ad intervistare – sicuramente ognuno di voi conosce vittime della Campania, sono così tante e diffuse, 650 ne assistiamo – e chiedere in Aula di Tribunale, fino a dieci anni fa, come venivano accompagnati e, invece, oggi che cosa accade.

Oggi, con questo gruppo, siamo in grado di lavorare con loro e prepararli al momento traumatico dell'Aula. C'è una letteratura diffusa sul trauma di secondo livello, che costituisce la vittimizzazione cosiddetta secondaria, rappresentato dall'Aula di Tribunale, non ve lo devo semplificare, però, è evidente a tutti che se devo entrare in Aula, e di fronte a me trovo l'omicida di mio figlio.... Sono tante piccolezze, accompagnare costoro a quest'attività, accompagnarli ai momenti traumatici, perché quando il medico legale racconta le specifiche e così via.

Presidente, sicuramente tra poco ricevo i calci di chi mi dice: "*Taciti*". Questo è il motivo.

PRESIDENTE (Rescigno)

No, invece, Lei ci ha dato lo spunto per un'ulteriore domanda.

**TEDESCO, Segretario Generale
Fondazione Pol.i.s.**

Voglio rappresentare, anche a conforto di quanto il dott. Monsurrò ha dichiarato: il

Consiglio d'Amministrazione di cui mi faccio umile portatore, ma non ne faccio parte, quindi, ovviamente, qualunque tipo di criticità la presenterò a loro, ha inteso non produrre una contrattualistica che sia, in qualche modo, vincolante.

PRESIDENTE (Rescigno)

Prima di arrivare al contratto, facciamo un passo indietro: come vengono selezionati i collaboratori e le consulenze professionali, esiste una *short list*? La selezione avviene attraverso un'apposita Commissione? I membri della Commissione delle selezioni sono interni, esterni alla Fondazione? Voglio capire questo.

**TEDESCO, Segretario Generale
Fondazione Pol.i.s.**

È stato presente anche il Consigliere Mocerino, abbiamo già dato risposta qualche tempo fa, però, volentieri, rappresento il fatto che: 1) sul nostro sito, e sul sito della Regione, vi una panoramica di coloro che sono interessati dal nostro lavoro.

Per dare conforto alle premure della Presidente, è emanato un bando per ognuna delle figure, non c'è dubbio: c'è una procedura, a volte invocata dai soggetti che finanziano quel fondo, che richiedono delle figure e, altre volte, dal Consiglio d'Amministrazione, che fa una richiesta di figure necessarie, selezionate attraverso il bando dall'apposita Commissione e, se è il caso, incaricate.

PRESIDENTE (Rescigno)

La Commissione da chi è formata? Siete tutti membri Pol.i.s.?

**TEDESCO, Segretario Generale
Fondazione Pol.i.s.**

No, – come Lei potrà vedere dal sito è tutto ad evidenza pubblica – sono indicate, per l'albo delle competenze, Commissioni esterne, che il Consiglio individua in magistrati, professori universitari e, anche, funzionari della stessa Regione, che ci danno una mano.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

GAETA (Misto – Europa Verde – Demos)

Ringrazio per questa audizione congiunta, che ci dà la possibilità di mettere in luce, di evidenziare ancora di più, il lavoro di un organismo, voluto, sostenuto e programmato dalla Regione Campania in maniera trasversale.

È stato detto, anche, all'inizio dall'Assessore. Questo è uno strumento importante, di cui la Regione Campania si è dotata, proprio per rispondere a tutta una serie di vittimizzazione da parte della criminalità, in maniera generica. Ci tengo tanto a ringraziare, per questo, la Regione: con le attività che stanno svolgendo l'Assessore e Polis, riusciamo a rispondere ad un'esigenza inespressa, un bisogno inespresso di tante vittime della criminalità che, purtroppo, non soltanto sono vittime di quella criminalità, ma anche di un abbandono istituzionale, perché non parliamo solo di riconoscimento economico, ma anche di riconoscimento dell'essere vittima, che è una cosa fondamentale, perché, altrimenti, riduciamo tutto ad una questione economica. Invece, questo tipo di reati, ma come tutti i traumi ed i reati subiti, sono molto più complessi, quindi, vorrei fare qualche piccola richiesta anch'io alla Commissione, quindi, a noi. È chiaro che la Presidente, giustamente, fa delle richieste, delle domande, però, ci terrei che fossero personali, nel senso che ognuno di noi fa le domande che ritiene di porre.

Lo dico perché, più volte, è stato utilizzato il plurale. Può sembrare una sottigliezza, una sfumatura, ma, in realtà, è la Presidente che, legittimamente, chiede non per la Commissione, ma in qualità di Presidente della Commissione.

Cosa significa? Significa che, chiaramente, ognuno di noi, magari, si è documentato, per esempio sul sito e, quindi, non ha bisogno di ulteriori spiegazioni rispetto a tutta una serie d'informazioni di cui è riuscito a dotarsi.

Anche perché parlare al plurale richiederebbe un confronto previo che, però, non c'è stato.

Ho potuto approfondire, chiaramente, ma nel tempo, non soltanto di recente. Credo che siano

molto importanti una serie di attività e, penso anche che la nostra funzione di Commissione non sia esattamente una funzione ispettiva, ma di confronto, di dialogo, anche di controllo, com'è giusto che sia nelle funzioni delle Commissioni, però, invito veramente ad avere un approccio meno ispettivo e più di confronto, come giustamente la Presidente ha sottolineato all'inizio.

MORCONE, Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione

Consigliera, la ringrazio per le sue parole e per la sua attenzione ai temi, però, vorrei dire una cosa e, scusatemi se sono antipatico nel modo in cui lo dico: sono venuto per rispondere a tutto, non abbiamo paura di nulla e siamo molto infastiditi da questa cosa che da tempo, non solamente dall'Opposizione o dalla Commissione da Lei presieduta, ma anche da altri mondi del Consiglio regionale, continuamente insinuano sul tema Polis. Sono qui per farmi dire con chiarezza che cos'è che non va e, sono pronto a rispondere a tutto ciò che ritenete sia necessario debba avere una risposta.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Rescigno)

Siamo reduci, anche, da un Consiglio regionale recente dov'è venuta fuori quest'attenzione.

Ben vengano momenti di confronto sereno. Probabilmente, non sono brava come la consigliera Gaeta: sul sito ci sono andata, però non sono stata capace, come Lei, di capire quanto ha capito Lei, quindi, ho chiesto perché, per esempio, sul sito non c'è una *short list* e gli avvisi sono tutti per aree.

LETTIERI (De Luca Presidente)

Però c'è un dato: il fatto che l'Assessore e il dottore siano pronti a rispondere non significa che sia giusto farlo, non significa che sia giusto fare queste domande perché, per fare i magistrati, bisogna superare un concorso, e noi non siamo l'inquisizione.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

Voglio mettere a verbale che, anche solo la scelta di fare la Commissione in maniera congiunta con la Commissione Trasparenza non è stata condivisa con nessuno, ed è l'ennesima scelta a arbitraria della Presidente. Vorrei chiedere alla Presidente le ragioni di questa scelta che non sono chiare, perché è del tutto inedita una Commissione del genere con la Commissione Trasparenza, vorrei chiedere perché alla Presidente.

PRESIDENTE (Rescigno)

Intanto mi confronto con gli uffici e con la struttura, questo è un invito continuo.

LETTIERI

Presidente, si dovrebbe confrontare anche con noi.

PRESIDENTE (Rescigno)

Visto l'argomento, abbiamo ritenuto di fare una Commissione congiunta, ma non capisco qual è la difficoltà.

LETTIERI

Nessuna difficoltà, perché come ha visto, sia l'Assessore sia il dottore sono pronti a rispondere.

PRESIDENTE (Rescigno)

Oltretutto, abbiamo ricevuto un invito proprio dal Presidente De Luca: nel corso dell'ultima seduta di Consiglio regionale ha invitato tutti noi a sorvegliare, ad essere attenti e, giustamente, a dare il massimo della trasparenza quando si parla di fondi pubblici – ha detto il Presidente De Luca – per situazioni come questa, perché si parlava di Polis in Consiglio, ma anche per altre vicende, dove c'è la *partnership* con la Regione Campania. Questo momento deve essere voluto da tutti, proprio per togliere anche l'Assessore da alcuni imbarazzi che si sono creati nell'ultimo Consiglio regionale, secondo me è la sede e la modalità migliore, con la Commissione Trasparenza, per sfatare ogni dubbio ed ogni ombra.

Non capisco perché tanta attenzione, perché vi sorprendete.

LETTIERI

Perché Lei, Presidente, in premessa ha fatto una richiesta di collaborazione, però, è rimasta solo una premessa perché, forse, l'unica domanda che si doveva fare oggi a Polis era: come può questa Commissione aiutarvi?

Era questa la domanda, non: *il Bilancio qua che cos'è? Quest'altro che cos'è?*

PRESIDENTE (Rescigno)

Vicepresidente sei arrivata tardi, è stata questa la premessa.

LETTIERI

Questa premessa ho sentito: maggiore collaborazione.

PRESIDENTE (Rescigno)

Non c'eri, non l'hai potuta sentire.

LETTIERI

Sono arrivata dieci minuti dopo l'inizio della Commissione, alle ore 10.10.

PRESIDENTE (Rescigno)

Mi rendo conto che avete degli animi troppo accesi, non ne comprendo le motivazioni, perché lo spirito comune dovrebbe essere quello di usare tutti i mezzi e gli strumenti per poter evitare quello che è successo all'ultima adunanza del Consiglio regionale.

LETTIERI

Presidente, se fossi venuta ieri alla Sala De Santis, e avessi guardato le vittime negli occhi, tu oggi avresti posto altre domande a Polis.

PRESIDENTE (Rescigno)

Sto finendo un concetto, lo vorrei terminare e, poi, vorrei cedere la parola, così com'è normale in una Commissione.

La questione della selezione l'ho posta perché, dal sito, non sono riuscita a comprendere questa cosa, il dottore ha già dato una risposta

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

e la completerà, ma ero partita da un'altra domanda, su cui spero il dottore ritorni: voglio ritornare sui progetti e, nel dettaglio, quali sono i progetti previsti nel Piano Strategico 2024 perché, se non capiamo quali sono i progetti di Polis, è difficile poter offrire una collaborazione istituzionale come Commissione. Poiché avete letto tutti il Piano Strategico delle azioni 2024, nel dettaglio non ci sono i progetti, sono linee generali.

È un Piano Strategico, mette in campo quelle che sono le strategie d'adottare per l'anno 2024. Questa è stata la mia domanda, tanto è vero che ho chiesto al dottore, prima, se poteva dire quali fossero per esempio, i progetti giustizia che ho letto, nello specifico i progetti che Polis vuole mettere in campo.

Guardate, quest'atteggiamento non lo comprendo: qua stiamo facendo domande, c'è piena disponibilità, anzi, anche una necessità di chiarire e di mettere fine, anche, a delle ombre che sono state, a volte, forse, volutamente create sull'argomento. Scusate, mi dovrete solo ringraziare per questo momento. Pregò, consigliere Mocerino.

MOCERINO (De Luca Presidente)

Avrei un po' di cose da dire: sinceramente, ho anche difficoltà a capire, con me stesso, da dove cominciare, ma non sarò prolisso, sarò breve. Intanto, chi ha la fortuna, per quanto mi riguarda, o la sfortuna, evidentemente per altri, di non conoscere Pol.i.s., le persone che l'animano, la storia che l'ha consolidata nel corso dei decenni, le questioni che ha affrontato, le battaglie che ha vinto, chi conosce Pol.i.s, queste domande, non se le pone; chi, evidentemente, non conosce uomini, fatti, storie, battaglie, queste domande, forse, è anche naturale che se le ponga. Questo credo che sia dirimente, questo credo che sia lo spartiacque tra chi, in questa Commissione, stamattina, sta assumendo un certo atteggiamento, che non mi permetto assolutamente di giudicare e chi, invece, sta pensando, giustamente per quanto mi riguarda, di assumerne un altro.

Provando ad essere anche volutamente provocatorio, vorrei continuare sull'onda del clima inquisitorio, caro assessore Morcone, che alcuni respirano in quest'Aula stamattina. Ho l'impressione che, ogni qualvolta qualcuno di noi dice qualcosa, Lei ha una reazione, anche abbastanza appariscente. Se mi sto sbagliando le chiedo scusa, se non mi sto sbagliando Lei ha il dovere di spiegarmi il perché.

CONFORTI, Dirigente I e II Commissione Speciale

Mi chiedo scusa, perché non è vero assolutamente.

MOCERINO (De Luca Presidente)

Va bene, staremo più attenti al fatto che Lei spesso si dimena sulla sua sedia. Andiamo avanti.

CONFORTI, Dirigente I e II Commissione Speciale

Mi dimeno sulla sedia, Consigliere che sta dicendo?

MOCERINO (De Luca Presidente)

Quello che ho detto.

CONFORTI, Dirigente I e II Commissione Speciale

Scusate, mi avete visto dimenare?

MOCERINO (De Luca Presidente)

Ho chiesto: è una mia impressione? È una mia impressione. Ho detto che sarò più attento.

CONFORTI, Dirigente I e II Commissione Speciale

Allora mi aspetto le scuse, perché non mi sono dimenata.

MOCERINO (De Luca Presidente)

Non c'è problema, a fine Commissione glielo farò.

Proviamo a continuare. Ho letto con attenzione la convocazione dell'ordine del giorno, allora,

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

chiedo al dott. Tedesco quali sono le azioni e le politiche intraprese dalla Fondazione Pol.i.s. per il riutilizzo, la valorizzazione e la gestione dei beni confiscati, per un motivo molto semplice: da quando è iniziata questa Commissione, sono arrivato con qualche minuto di ritardo, e me ne scuso chiaramente, ho sentito parlare di tutto, tranne che di questo. Allora, vorrei capire, come la dottoressa ha poc'anzi sottolineato, se è un mio limite, un mio deficit, oppure c'è qualcosa che non va, se c'è una reticenza da parte del dott. Tedesco, se c'è una reticenza, da parte di Pol.i.s., se c'è una reticenza da parte dell'assessore Morcone oppure, non me ne vogliate, è sbagliato l'ordine del giorno, perché stiamo parlando di altre cose.

Se, per cortesia, colmate questa mia ennesima lacuna.

In attesa di risposta, in attesa di certi sviluppi, certi nel senso non di indefiniti, ma di sicuri, all'interno di questa Commissione, vorrei, invece, provare a lanciare anche un'idea e nello spirito di collaborazione che, più volte è stato richiamato e che spero venga, poi, praticato e non solo enunciato sul piano dei principi.

Lo dico, in particolar modo, all'assessore Morcone che ha, evidentemente, in virtù della funzione del ruolo che svolge, il compito principale di pensare alle politiche non solo di sicurezza, ma anche a tutto quello che gira intorno al mondo della contrapposizione e della lotta alla criminalità organizzata.

Mi aspetterei – questa è una proposta sommersa, ma ferma e decisa – che la Commissione inaugurasse la collaborazione con Pol.i.s. e con l'Assessorato, ripensando alle funzioni di Pol.i.s.

Poniamoci il problema perché Polis, come in tanti ricorderanno, nasce in un determinato momento storico, nasce in un particolare momento storico della Regione Campania, nasce perché sale forte il sentimento, la convinzione, la volontà di dotare la Regione di uno strumento che combatta, in qualche modo, quella che imperversava e che, per certi versi,

oggi non è certo scomparsa, ovvero la criminalità organizzata, aiutando le vittime di violenza, i figli di genitori morti per mano della camorra.

Dopo decenni penso che, probabilmente, il ruolo e le funzioni di Pol.i.s. potrebbero essere oggetto di riflessione, le potremmo rivedere, ridurre, ampliare, perché intanto il tempo è passato, le problematiche sono cambiate, alcune si sono evolute, altre involute, alcune persistono e sono accresciute, altre non ci sono più. Un dato è certo per quanto mi riguarda e, colgo l'invito della collega Gaeta: esprimere una posizione personale e, fare a meno di strumenti come Pol.i.s. è pura follia.

Ho fatto una premessa, è una mia convinzione personale che credo di avere il diritto sacrosanto di esprimere, in questa sede. Grazie. Questa è la proposta. Con molta serenità, con altrettanta determinazione, però, mi aspetto che il dott. Tedesco mi risponda sulla domanda che gli ho posto. Mi riservo d'intervenire, se i Presidenti me ne daranno l'opportunità ancora.

MORCONE, Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione

Le dispiace, Consigliere, se prima anticipo il consigliere Tedesco? Ciascuno di noi ha delle sensibilità, ma proprio delle sensibilità umane, è normale. Don Tonino, in particolare, per fare un esempio, è molto vicino, proprio umanamente, alle vittime e vive questi temi con intensità: eri, per esempio, col suo discorso ha dimostrato che ciò traspare in ogni cosa che dice, e che va molto oltre il ruolo istituzionale di Presidente di Fondazione Pol.i.s.

Per un'esperienza mia, che peraltro passa per Napoli perché ho perso il posto, fatemi dire questa piccola cattiveria: Schmidt si è candidato a Sindaco di Firenze. Se ricordo bene, ha perso le elezioni a Firenze ed è rimasto, direttore di Capodimonte, io, invece, sono stato candidato Sindaco di Napoli, ho perso le elezioni, però, mi hanno revocato il ruolo di direttore dell'Agenzia dei Beni Confiscati, primo direttore dell'Agenzia dei Beni Confiscati. Sulla qualità del mio impegno

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

in quel periodo, per me risponde Alfredo Mantovano, non un altro nome, ma Alfredo Mantovano, dal quale andrò il giorno 31 a parlare proprio della situazione.

Detto questo, è chiaro che sui beni confiscati ho una particolare sensibilità, non una rivincita: ho fatto una carriera talmente bella che, sinceramente, in un'altra vita non riuscirei a ripeterla, quindi, sono assolutamente contento e soddisfatto di avervela fatta, anzi, sono contento e soddisfatto di aver perso le elezioni a Napoli nel 2011, quindi, va bene così, però, i beni confiscati è una cosa che mi è rimasta nella pelle. Della Balzana, per fare un esempio, i 220 ettari di Santa Maria la Fossa li ho presi io ad ottobre 2010, sotto una pioggia di quelle gelate, pioggia di vischio che ti rimane sulla pelle e, con gli eredi che mi volevano per forza offrire il tè, insieme naturalmente, all'Esercito, alla Polizia, ai Carabinieri, perché lì erano state anche nascoste le armi della camorra, insomma, c'era tutta una storia estremamente delicata, e la rinascita de La Balzana, per fare uno degli esempi, è, per me, un obiettivo importante, anche perché il motore di quel territorio, che è il mio territorio, è il cuore dei mazzoni.

La mia famiglia è di Santa Maria Capua Vetere, mio padre è di Santa Maria Capua Vetere, quindi, in qualche modo, è qualcosa quasi di familiare che vivo in questa storia, per cui, ho fatto, anche; una piccola cattiveria: Enrico Tedesco e la Fondazione Pol.i.s., che avevano un ruolo preminente sui beni confiscati fino a quando sono arrivato, in realtà li ho un po' espropriati, mi sono preso tutto in mano io perché, il tema che vi ho appena raccontato, sono i sentimenti di cui ho appena parlato, che mi hanno portato a fare il primo Forum dei beni confiscati, primo in Italia, con la presenza delle associazioni e della cooperazione di tutti quelli che s'impegnano. Il secondo Forum si è tenuto l'anno scorso. Al primo forum è venuto il Ministro degli Interni, anche al secondo è venuto Matteo Piantedosi l'anno scorso.

Stiamo organizzando ad organizzare per l'11 e il 12 ottobre il terzo Forum per i beni confiscati che, addirittura, va oltre tutte le Regioni italiane, perché abbiamo Federica che ci ha dato il logo e tutto il resto, ma addirittura investe l'Unione Europea ed altri paesi del Mondo: viene il colombiano, l'argentino, perché il tema delle misure di prevenzione patrimoniali si è adesso spostato anche in alcuni paesi del Sud America, oltre che in Europa, dove una direttiva europea obbliga tutti i Paesi ad avere, comunque, un ufficio che si occupi del sequestro della confisca dei beni. Naturalmente, tutto questo non è un caso che lo viva con tanta intensità, perché è un tema molto divisivo. Il tema delle misure di prevenzione non piace a tutti, faccio un esempio che così sgombra il campo da ogni equivoco: i tedeschi non condividono in nessun modo questa filosofia della misura di prevenzione, che prescinde dalla condanna penale, mentre i francesi lo fanno e, verrà la signora francese.

Dal mio arrivo, piano piano, ho sottratto al dott.Tedesco una cosa a cui lui teneva moltissimo, perché telefonava, parlava con le altre Regioni. In qualche modo mi rendo conto, e mi faccio anche una ragione delle piccole cattiverie che nella mia professione porto avanti, di avvalermi, comunque, dell'esperienza e dell'aiuto di Fondazione Pol.i.s., anche perché, naturalmente, in Regione, il mio Assessorato è un Assessorato di nicchia, non è la sanità, non è la mobilità, quindi, è chiaro che siamo quattro gatti. Se riusciamo ad essere cinque, con il dott. Tedesco, è meglio.

Rispetto a questo tema, oggi pomeriggio, per esempio, alle ore 15.30 abbiamo una *web conference* con tutte le Regioni italiane per organizzare l'esposizione alla Stazione marittima, dove sono allestiti, come l'anno scorso e come due anni fa, i vari stand per esporre le buone pratiche, ma non ci limitiamo alle buone pratiche, perché diciamo anche le cose che non vanno bene e, ci sono.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

Siamo arrivati, finalmente, all'abbattimento di Palazzo Fienga a Torre Annunziata e di questo, per decisione del Ministro Piantedosi, non mia, siamo molto orgogliosi.

**TEDESCO, Segretario Generale
Fondazione Pol.i.s.**

Non voglio confutare il mio Assessore, ma non è così, assolutamente. Innanzitutto, rispondo che la mia non è reticenza, Consigliere, è semplicemente accondiscendenza alle domande che mi vengono poste: non ho un ruolo apicale e di *governance* tale che mi potevo permettere di dire *“Rispondo esclusivamente all'ordine del giorno”*, mi fanno delle domande e il mio mandato, da parte del Consiglio, è di dare delle risposte. Ovviamente, le ho dette già, quindi, non le sto a ripetere, però, chiaramente, capisco e comprendo bene, la ringrazio di riportare il Tavolo al suo mandato formale e primordiale. Tenta di dare una risposta, che si articola in tre fasi: 1) un dato ideologico filosofico, che proviene dalla Regione, dalle leggi che la Regione ascrive alle competenze di Polis: tutti gli articoli 1 della legge n.12, della legge n.7, della legge n.54 e della legge n.15 danno questo corrispettivo, che mi permetto di ricordare a tutti noi.

La Fondazione Polis si occupa delle vittime innocenti della criminalità, ringrazio anche la provocazione proposta del consigliere Mocerino, che è un grande male che della nostra Regione collocandola per prima, a livello nazionale, sia come dato quantitativo (650 censiti con il Ministero dell'Interno), che qualitativo, per la diversità: da quelle di camorra, per finire a quelle della cosiddetta criminalità, che è comune solo per chi la deve descrivere perché, per chi la subisce, ha lo stesso peso per chi subisce il delitto di camorra, sebbene le cause vadano indagate, lavorate e contrastate in maniera difforme.

Il dato ideologico qual è? La Fondazione nasce per quest'obiettivo: dare un senso al lavoro che si fa, una restituzione sociale del lavoro che si fa sui beni confiscati.

È una carezza d'incoraggiamento e di sostegno, sia alle cooperative sociali che ci lavorano per legge e, soprattutto, a quei familiari che trovano nel prodotto – intendo in tutto quello che è prodotto e servizio, oggi, poi, articolerò la risposta, perché non mi voglio esimere dall'essere puntuale anche nella risposta – fisico, ma anche nel servizio che si eroga, grazie ai beni confiscati, sicuramente un sollievo.

Faccio un esempio Presidente, che è il nostro orgoglio: a Casal di Principe, in un bene confiscato ai casalesi ed intitolato ad una vittima innocente di criminalità, Don Peppe Diana, c'è un nostro punto lettura, rappresentando la parte più significativa ed emblematica di quello che ci stiamo dicendo, cioè, un bene confiscato, intitolato ad una vittima, che è una casa delle vittime. Il tema della memoria, come richiamava la consigliera Gaeta, il tema di costruire tanti tipi di servizi intorno alle vittime, non ultimo il lavoro che abbiamo fatto con il Ministero e che stiamo facendo con il Ministro, servono tutti a dare conforto, sostegno e forza.

Ieri ne è stata testimonianza proprio quest'esercito, che potrebbe essere descritto come disperati, ed invece sono coloro che danno speranza al nostro operato e, sono sicuro anche al vostro, ne è testimonianza quanto ha detto la Vicepresidente poc'anzi.

Pertanto, l'aiuto sui beni confiscati e, dall'altra parte, il lavoro sull'attività di prevenzione che ci viene richiesta dalla Legge n.15 con i punti di lettura, è l'espressione più operativa e fattiva di come rispondere al mandato prioritario. Voglio dare conforto su quanto richiesto dal consigliere Mocerino, in merito all'aiuto alle vittime innocenti di reato intenzionalmente violento della nostra Regione. Come lo facciamo? Sono sintetico, nella parte del Piano trovate tutto quanto descritto con più dovizia di particolari: è un Piano Strategico, Presidente, ci sarebbero volute 500 pagine di descrizione, anche perché è quello previsionale, è stato scritto a novembre, pertanto, sul quale il Comitato Scientifico, il Consiglio

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43**XI LEGISLATURA****SEDUTA 25 LUGLIO 2024**

d'Amministrazione, ci dicono *“Muovetevi su queste cose”*, poi, ognuno di questi punti esplode in una progettualità che siamo contenti di condividere.

Le tre vie, per essere sintetici: 1) quella che conforta la provocazione dell'Assessore che ci ha espropriati – non è vero che ci ha espropriati – è una via analitica, che restituisce il lavoro che si sta facendo intorno al tema dei beni confiscati. Perché, il problema dove sta? Lo ha detto il nostro Assessore: è il poter toccare con mano che, effettivamente, quello schiaffo alla mafia è vero, perché Palazzo Fienga – lo ha evocato lui, quindi non sto a ripetermi – rischiava di diventare come tanti altri esempi, l'espressione di *“Era meglio quando stavamo peggio”*. È una sensazione che non appartiene solo a quelli più vicini, sappiamo che nella zona grigia dell'opinione pubblica, la camorra, Lei m'insegna, agisce in due modi: con la violenza della sopraffazione fa le vittime e, cerchiamo di combatterla sottraendo i nostri giovani, soprattutto quelli più deboli culturalmente, al fascino della camorra.

È questo il tema: usare un bene confiscato e restituirne l'uso sociale, *“l'ho tolto al mafioso, l'ho dato ad una cooperativa”*, ne fa un prodotto, un servizio utile alla comunità ed è il modo migliore, quindi, per censire il lavoro di tutti quelli che lavorano sui beni confiscati, a supporto di quanto diceva l'Assessore, non espropriati.

Dimostrarne la bontà è il nostro progetto di punta, questo si chiama – Lei lo sa bene perché più volte ci siamo confrontati su questo – La Bottega dei Saperi e dei Sapori della Legalità, che è un dato fisico, oltre che ideologico e, nel progetto, è prevista anche una possibilità di creare un sito, che dia conto della storia delle cooperative, del loro lavoro, della storia giudiziaria del bene e, soprattutto, di quali sono i prodotti, mostrandoli perché, è inutile che ci nascondiamo dietro ad un dito, ci vuole, ed è il motivo per cui sosteniamo a gran voce il lavoro dell'Assessore: per questa restituzione pubblica del lavoro con il Forum. C'è bisogno che si concretizzi, e che si faccia economia

sociale, anche nella sua veste precedente, il consigliere Mocerino ci ha accompagnato a verificarla più di una volta. Molto si deve ancora fare, per questo facciamo il Forum. Questa è la prima linea, il primo lavoro.

2) il secondo lavoro, in maniera più sommissa, è maggiormente di studio scientifico. Non mi distacco dalla relazione: è stato fatto riferimento ad un volume, che stiamo condividendo con l'Assessorato, che dia conto di quelle che sono le discrasie, le diversità o le cose omologhe che, in Europa, accadono intorno al tema della confisca. Lo sapete meglio di me, è stata emanata una nuova direttiva, c'è un nuovo quadro di *governance* europeo, ma ci sono anche i singoli Paesi, e le singole Regioni.

Occorre lavorare scientificamente per capire di che cosa stiamo parlando, senza la pretesa di un giudizio, semplicemente è la parte analitica. Ci sembrava il modo più corretto per essere al servizio dell'Assessorato, che ha la competenza e la specificità su questo grande bene. Dico per la terza volta all'Assessore: siamo a conforto e a sostegno del lavoro che l'Assessorato, nella tua persona, svolge in maniera egregia, perché v'invito a vedere i beni confiscati, finanziati sia come strutture sia come cooperative, che quest'Assessorato ha realizzato, il Forum, che è un'esperienza, ormai possiamo dire europea, in nessuna parte di Europa si fa un'attività del genere di questa portata, ecco perché anche noi affianchiamo l'Assessore.

3) il lavoro che si fa a livello nazionale, per mandato dell'Assessorato. A livello nazionale, questo lo ricordo, lo abbiamo anche tematizzato nel nostro precedente incontro, consigliere Mocerino, nella mia persona, indicata dall'Assessore, prendiamo parte, nella qualità di Regione Campania, ma anche in rappresentanza di tutte le Regioni, al Tavolo, oggi ci vedrà coinvolti nella *call*, che è un derivato, un satellite della I Commissione Affari Istituzionali della Conferenza Stato Regioni.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

Capitaniamo il Tavolo sui beni confiscati, a dimostrazione che il lavoro che si fa con l'Assessorato è di primo ordine.

Sempre in questa veste, quel gruppo ha indicato la Regione Campania, da me rappresentata come espressione di tutte le Regioni, al Tavolo previsto dall'art.48 della Legge antimafia sulla strategia nazionale ma, prima ancora, perché la strategia è la terza cosa, al Tavolo consultivo sui beni confiscati, che voi, come Regione Campania capitanate e, rappresentate tutte le Regioni d'Italia all'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati e Sequestrati alla Criminalità Organizzata, ai sensi e per gli effetti di una norma prevista nel codice antimafia; e questo è l'altro ruolo che svolgiamo. Il terzo ruolo che svolgiamo, lo rappresentava poc'anzi l'Assessore, si riferisce alla strategia nazionale, che ha permesso, per esempio, l'abbattimento del Palazzo Fienga. La Regione Campania, espressione delle Regioni di Centro Sud, insieme alle Regioni del Centro Nord, rappresenta tutte le Regioni presso il Ministero dell'Economia e Finanze, per la strategia nazionale e siede, a pieno titolo, nel Tiv (Tavolo d'indirizzo e verifica), sul lavoro che si fa a livello nazionale sui beni confiscati.

Se il Consigliere ha bisogno di altre specificazioni, sono a sua disposizione.

PRESIDENTE (Rescigno)

Ci sono altri interventi?

Ho letto, nel Piano Strategico, che è in programma anche la costituzione di un laboratorio, che è stato definito proprio per lo studio e l'analisi del panorama legislativo europeo italiano. Mi piacerebbe capire in che modo pensate di mettere su quest'iniziativa e ritengo, alla luce di quello che ha detto prima l'Assessore, importante per poter dare un contributo anche a livello nazionale su questa tematica.

**TEDESCO, Segretario Generale
Fondazione Pol.i.s.**

La Fondazione ha tre vettori di lavoro: uno sul tema della restituzione pubblica della memoria, sia sul tema della confisca che su quello delle vittime, l'altro di affiancamento concreto e penso che, su queste due argomentazioni abbia dato delle spiegazioni, poi resto a disposizione per quanto altro.

Sul tema della prospettiva, che è il terzo vettore di lavoro, perché crediamo che uno strumento solo, anche se la parola, come diceva Lei consiglia Gaeta, non aiuta, però, uno strumento, un veicolo per portarsi avanti, su un tema così specifico, deve pur guardare il suo committente. Chi gli dà questo mandato, nel caso di specie, la Regione Campania, in tutte le sue diramazioni, deve aiutare ed essere di avanguardia. per cercare di modificare, se c'è da modificare, le faccio un esempio, poi rispondo, per non rischiare di essere troppo generico: in forza di quel discorso di equiparazione tra le vittime, il coordinamento, che è un'associazione privata dei familiari delle vittime, è un'altra eccezione che la Regione Campania ha, perché nelle altre Regioni ci sono quelli della strage di qua, quelli della strage di là, quelli di Via D'Amelio, mentre in Campania esiste questo grande miracolo, una comunità di tutti i familiari, di tutte le tipologie di reato. Loro, nel 2012, poiché avevano di fronte vittime del terrorismo, vittime della camorra, e che beneficiavano delle borse di studio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno preso di tasca propria, si sono autotassati, hanno fatto una cosa e l'hanno messa a disposizione di quelli che, invece – casi di specie, per accoltellamento, nel caso Del Core, due accoltellati a Pozzuoli, che sono morti, uso dei casi di specie per essere chiari – non avrebbero avuto nulla. Così è successo per due o tre anni, la Fondazione non ne ha potuto, quindi, ha dato una mano. Poiché il coordinamento sta nel Consiglio, Pol.i.s. si è resa disponibile, di ciò si ricorderà anche il consigliere Mocerino, poi è stata portata in

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

Consiglio, perché fosse assunta come dato normativo, ed è diventata, nel 2018, la Legge 54.

Invito tutti i Consiglieri delle Commissioni qui riunite ad andarsi a leggere il verbale di quella adunanza, il 22 dicembre del 2018, secondo me, è un dato storico della vita di questo Consiglio. Il Consigliere me ne dà atto.

Il nostro operato si spinge anche in questo. Come intendiamo realizzare? Il laboratorio, cosiddetto normativo, è una terminologia impropria, non ci eleviamo, per carità ma, gravitano intorno a noi, nel Comitato Scientifico, eminenti personalità del mondo accademico e della Magistratura, insieme ad esse è in programma la realizzazione di un gruppo di lavoro, che comprende esponenti del Comitato Scientifico, in uno a competenze esterne provenienti dal mondo della Magistratura, dal mondo legislativo e, ovviamente, anche dal mondo d'interesse, quindi, le cooperative per i beni confiscati e, dall'altra parte, per le vittime, qualche vittima concretamente che è diventata brava. Se volete, fuori microfono, vi dico anche a chi mi riferisco, che faccia parte di questo gruppo, esclusivamente gratuito come tutte le iniziative e le titolarità statutarie: dal Presidente, fino all'ultimo dei Consiglieri ed all'ultimo dei componenti del Comitato Scientifico, non si percepisce alcunché, se non il rimborso della spesa per questioni già a rendiconto, non *a forfait*. Sarà un gruppo di lavoro che non grava sull'economia della Fondazione e che permetterà alla Fondazione di rafforzare il proprio ruolo, sia nell'interlocuzione al Ministero dell'Interno, con gli uffici preposti per l'aiuto alle vittime, sia con l'Agenzia Nazionale per quanto riguarda, sull'egida dell'assessore Morcone, lo stesso volume che stiamo realizzando.

Il nostro compito è quello di andare a pungolare, poi, se qualcuno ritiene intraprendere una battaglia, ideologica, politica e strategica in Parlamento, oppure in Consiglio, noi siamo solo felici, a quel punto là

si ferma il nostro lavoro, che in questo consiste.

Spero di essere stato esaustivo sul nostro lavoro del laboratorio normativo.

PRESIDENTE (Rescigno)

Grazie, è stato chiarissimo, infatti, la curiosità era proprio capire come pensavate di organizzare questo laboratorio.

Se non ci sono altre domande, vorrei solo concludere ringraziando tutti e lanciando una riflessione da condividere e da fare insieme, per migliorare. Al netto dell'analisi del Bilancio, senza entrare nello specifico, viene fuori un dato: il 61,52 per cento delle risorse è una spesa impegnata nel personale, nella collaborazione e nella consulenza professionale, mentre è solo il 34 per cento per la realizzazione delle attività dei progetti. , Magari, se con le vostre competenze, la vostra capacità e, soprattutto, grazie al fatto che da anni lavorate in questo campo, si potesse un po' invertire la rotta, nel senso di risparmiare e di riequilibrare questa percentuale, attenzionando, in modo maggiore i progetti, le finalità, quella che è la *mission* principale di questa struttura. Questa la lascio come idea su cui lavorare, ragionarci. Vi ringrazio.

LETTIERI (De Luca Presidente)

Grazie per quello che fate quotidianamente, grazie di essere venuti qua e, scusate se vi siete sentiti, in qualche modo, sotto accusa, non era assolutamente questo l'interesse della Commissione, anzi, questa Commissione apre la porta al vostro lavoro.

(Intervento fuori microfono)

LETTIERI (De Luca Presidente)

Vorrei concludere, dopo a verbale aggiunge ciò che vuole, Presidente.

Non era interesse, né intenzione della Commissione fare inquisizione, quindi, questa Commissione lascia le porte aperte alla Fondazione Pol.i.s. ed alla collaborazione con l'Assessorato, com'è stato fino ad ora. Grazie.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

MORCONE, Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione

Presidenti e Consiglieri sono io che vi ringrazio sinceramente, perché, purtroppo, la brutta esperienza recente del Consiglio regionale recente ha creato, forse, delle preoccupazioni, dei sospetti, dei pregiudizi, rispetto a situazioni che, dal mio punto di vista, non ne hanno ed è per questo, alla fine, che il vostro invito l'ho colto positivamente non in negativo. Lo dico ringraziando, naturalmente, la consigliera Lettieri per l'affettuosità istituzionale, ma l'ho colta in positivo perché l'ho percepita come un'occasione per poter mettere sul tavolo tutto quello che c'era da mettere sul tavolo e, in qualche modo, cercare di contenere, chiarire, far arretrare atteggiamenti di pregiudizio che, purtroppo, si sono manifestati nell'ultimo periodo. Vi dico la verità, non mi riferisco certamente alla Presidente Rescigno, che credo sia più recente, ma sono trascorsi quattro anni e, nessuno ci ha mai chiamato, né in Consiglio regionale, né in una Commissione, il che, onestamente, vi dico la verità, ti lascia anche un po' deluso, perché dici *"Forse il lavoro che faccio io non è tanto importante"*. Questa mattinata di confronto sui temi, anche, di auspici per il futuro, la leggo in positivo, fermo restando che siamo disponibili sempre, in ogni momento, anche in futuro, a poterci chiarire tutti i dubbi che dovessero giungere su questi temi.

PRESIDENTE (Carpentieri)

Ringrazio tutti voi, gli interventi dei miei cari colleghi Consiglieri regionali, saluto e ringrazio la Presidente Carmela e ringrazio la struttura.

Ho apprezzato tantissimo la determinazione dell'Assessore, significa che ha grande passione per il lavoro che fa e, anche, grandi competenze.

Ringrazio il dott. Tedesco, ringrazio il Vicario. In verità, non mi sono mai occupato di questa Fondazione, ho avuto anch'io un dubbio all'inizio. Non erano ancora presenti i colleghi Consiglieri, sono arrivati con qualche minuto

di ritardo, quando ho affermato che ringraziavo per il lavoro nobile che fa la Fondazione Polis, soprattutto per la loro missione e la loro attività.

Anch'io, all'inizio del mio intervento, ho sottolineato quello che, poi, la Presidente Rescigno ha detto in ultimo, cioè, di cercare, di riequilibrare un po' quelle due percentuali: il 32 per cento, servizi, progettazioni e quanto altro, ed il 64 per cento in consulenze, incarichi, professionisti e quanto altro. Non abbiamo messo minimamente in discussione le modalità attuative perché, nella mia Commissione, saluto la Segretaria della mia Commissione la dott.ssa Iodice, abbiamo e avremmo i mezzi per poter chiedere dettagliatamente ma, oggi più di prima, mi sono reso conto di trovarmi di fronte a persone perbene, persone che fanno veramente tanto per le persone in difficoltà, quindi, dico grazie a tutti voi.

PRESIDENTE (Rescigno)

Ringrazio l'Assessore per il suo intervento, ha fotografato l'intento e, soprattutto, l'obiettivo dell'audizione congiunta di oggi, perché abbiamo voluto creare un momento di chiarimento, poi è chiaro, per chi ha i preconcetti, purtroppo, vanno risolti individualmente.

Detto ciò, a prescindere da ciò che si dice, questa Commissione, che ho l'onore di presiedere, sta lavorando intensamente, da più di un anno ed il rendiconto, poi, lo mostreremo, perché anche noi stiamo facendo la raccolta di tutte le attività svolte, anche per dare conto, però, mi dovete far ringraziare la struttura che è accanto a noi (dottorressa Conforti, dottorressa Fabiola Russo): ci seguono e ci supportano nelle attività di questa Commissione.

Se qualcuno ha bisogno di avere chiarimenti in merito alle attività che svolgiamo ed a quelle che vogliamo svolgere, perché ne abbiamo tante in cantiere, siamo qui, abbiamo sempre risposto, quindi, come dice l'assessore Morcone, non ci sottraiamo a nessun tipo di

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 43

XI LEGISLATURA

SEDUTA 25 LUGLIO 2024

confronto perché, siamo certi, che lavoriamo
nel rispetto dei ruoli che rivestiamo. Grazie.

I lavori terminano alle ore 11.30

Visto
il Dirigente del Servizio Commissioni
Speciali, Studi e Documentazione
dott.ssa Rosaria Conforti

l'Istruttore direttivo amministrativo, titolare di
posizione di E.Q. di I fascia
Fabiola Russo

l'Istruttore direttivo amministrativo, titolare di
posizione di E.Q. di II fascia
Ninfa Vassallo